



TEMPO di BILANCI

Quando qualcosa finisce, che si tratti di un lavoro, di un progetto, di una esperienza, arriva il tempo delle verifiche. Nel valutare le proprie azioni si rischia di essere autoreferenziali. Esageratamente ottimisti, e considerare gli esiti sempre e comunque eccellenti, oppure insoddisfatti, inadeguati, incapaci di perseguire le mete che gli altri sembrano raggiungere con estrema facilità. Non tutto dipende dall'impegno, dall'abilità, dalla preveggenza di ciascun individuo. Intorno a chi agisce si muovono eccellenze e mediocrità, umiltà ed arroganze; c'è un mondo intero che inferisce e interferisce, con obiettivi ed interessi non sempre coincidenti, non sempre riconoscibili. Le scelte condivise sono sempre difficili da ottenere. Non tutti vedono le cose nello stesso modo. Esperienze e competenze diverse portano a non comprendere le posizioni complesse e lungimiranti e ad accontentarsi dell'immediato, comodo, sicuro. Ma se il fine è ambizioso e serve al bene comune, ci si può fermare e battere il passo solo perché qualcuno non comprende o non gli interessa? Successi e insuccessi, ingratitudine e riconoscenza, slanci affettuosi e indifferenze ci stanno tutti nel difficile bilancio conclusivo che, però, risulta in attivo se le azioni e le relazioni sono basate sulla buona fede, sulla lealtà, la passione, l'impegno, la generosità e la libertà. Il discorso di Pericle agli Ateniesi, che pubblichiamo qui accanto, esprime al meglio questa tensione ideale.

"Anche le utopie sono una meta".
Buona fortuna a tutti.



Prof.ssa Vera Zito

*Il rettore-dirigente scolastico
(prof.ssa Vera Zito)*



Lycée Thierry Maulnier NOS AMIS de NICE

Le stage que j'ai fait cette année a été incroyable parce que, non seulement on a visité des villes magnifiques, mais on est aussi entré en relation avec des élèves étrangers. Nous sommes allés à Nice le 31 janvier, le voyage s'est terminé en Sicile le 6 février. A Nice on a visité le vieux centre, le musée Chagall, Place Masséna, la Promenade des Anglais et d'autres lieux significatifs. On est allé aussi à Antibes et à la Principauté de Monaco. A Antibes on a visité le Musée Picasso, très fascinant. Mais ce qui a été le plus stimulant c'était la possibilité de suivre des cours au Lycée « Thierry Maulnier » avec nos camarades français que nous avions déjà rencontrés par vidéoconférence. L'accueil dans ce lycée français a été parfait ! J'ai participé aux cours de chimie, d'histoire, de latin, de maths, j'ai mangé



Le Provisieur, M. Duprat

à la cantine de l'école et j'ai eu beaucoup de possibilités de parler et de me confronter avec les élèves français. C'était fantastique ! Et je me suis lié d'amitié avec un grand nombre de filles et de garçons. Quand nous sommes revenus en Italie, les élèves français sont venus avec nous. Pendant le trajet on a visité avec eux Gênes et Palerme. De Gênes à Palerme nous avons voyagé en bateau, où l'on a passé une belle soirée en jouant aux cartes tous ensemble. Après une visite très instructive à la Cappella Palatina, à Palerme, nous sommes allés à Messine et de là nous sommes rentrés à Reggio tandis que nos camarades français ont continué leur tour en Sicile. Maintenant, je communique avec mes amis français sur facebook et j'espère retourner à Nice pour les revoir.

*Salvatore Laganà, III C
Liceo Classico Europeo*



Palerme. Mme Casella et M. Chopard

Convitto Nazionale at the United Nations!

On the 6th March some students from classes IVB, VB, VC and IIIA left for New York in order to participate to the NHSCMUN project. They spent 4 days at the UN building, acting like real UN delegates. Each school represented a country and our school was the Syrian Arab Republic. Our group was divided into nine subgroups which represented nine UN commissions. The Ideagora Association helped us understand what the project was about, supporting us before and during the trip. Before leaving for New York, we spent two months getting prepared to represent the Syrian Arab Republic as well as we could. Each of us studied according to the commission he/she was part of, drawing up a paper stating our position on a specific topic. Class VC had already been to NYC last year, but this experience was



completely different and made us realize how interesting and important being part of such a huge organization is. We had the chance to meet high school students coming from all over the world, learning how to interact with people who have a totally different culture from ours. Being in New York once again was amazing, and we would like to thank our teachers and, of course, our headmistress, for letting us enjoy this unforgettable experience.

*Elisa Adele Cavallari,
Virginia Putorti, VC - L.C.E.*

Discorso di Pericle alla città di Atene, V sec. a.C.

"Il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: per questo è detto democrazia.

Le leggi assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo i meriti dell'eccellenza. Quando un cittadino si distingue, allora egli sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, non come un atto di privilegio, ma come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento. La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se preferisce vivere a modo suo. Ci è stato insegnato di rispettare i magistrati, e le leggi, e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono un'offesa.



E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte la cui sanzione risiede solo nell'universale sentimento di ciò che è giusto e di buon senso. La nostra città è aperta al mondo; noi non cacciamo mai uno straniero. Noi siamo liberi di vivere proprio come ci piace, e tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo. Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private.

Un uomo che non si interessa dello Stato non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benché soltanto pochi siano in grado di dar vita a una politica, noi siamo tutti in grado di giudicarla.

Noi non consideriamo la discussione un ostacolo sulla strada dell'azione politica. Crediamo che la felicità sia il frutto della libertà e la libertà sia solo il frutto del valore".

Prima emergenza...



Destinato ad un gruppo scelto di Allievi delle ultime classi del Liceo Classico e Liceo Classico Europeo, il 10 maggio u.s. si è svolto presso i locali del nostro Istituto il Corso BLS tenuto dalla Scuola di Formazione dell'ASP. Responsabile della direzione del Corso è stato il dottor Giovanni Calogero,



Foto: Andrea Marino

ro, direttore della Scuola di Formazione, coadiuvato dai medici Carlo Putorti e Domenico Galluzzo. Si è riflettuto molto sull'importanza che la rianimazione cardiopolmonare riveste non solo nella formazione dei docenti e del personale in genere dei luoghi di lavoro, ma anche per i giovani che potrebbero trovarsi ad affrontare situazioni di prima emergenza. Il Corso si è svolto in due parti distinte: la prima teorica, mediante la proiezione di filmati e diapositive, la seconda pratica, con l'utilizzo di manichini e prove di manovra di rianimazione.

Lucia Cerrone - L.C.E.

L'invasione delle Alpi!

Orsi, lupi, linci sulle Alpi. L'Italia si sta occupando dei tre predatori, poiché ci sono stati numerosi avvistamenti e molte polemiche per le loro incursioni tra gli animali domestici. Ai tre carnivori si è aggiunto anche lo sciacallo, provenendo dal sud-est dell'Eurasia, e che dopo i primi avvistamenti negli anni 70, ora è stabilmente presente nelle regioni del nord-est. Come dice Paolo Molinari, ricercatore faunistico, il lupo è ritornato a colonizzare l'Appennino e si sta dirigendo verso la Lombardia. Molinari afferma anche che il lupo non costituisce un pericolo per l'uomo, però per l'allevamento ovi-caprino sì.



L'orso invece sta vivendo una situazione favorevole: infatti in Slovenia si contano circa 600 esemplari e si sta espandendo verso le Alpi italiane e austriache. In Trentino ci sono circa 30 orsi e una decina in Friuli. Per la lince le cose non vanno bene, infatti l'animale si nutre esclusivamente di carne e spesso è vittima del bracconaggio. La new-entry è lo sciacallo. Negli ultimi 4-5 anni la specie si sta spostando nelle alpi italiane: in Friuli Venezia Giulia ci sono nuclei produttivi, mentre a Cortina lo sciacallo viene avvistato numerose volte.

Domenico Mordà, II C - L.C.E.



Primo esemplare di sciacallo in Italia (rinvenuto morto a Udine)

Il più antico calendario dei Celti risale al 618 a.C.

Scavando intorno alla tomba reale nella Foresta Nera in Germania è stato trovato il più antico calendario lunare celtico. La scoperta si deve ad un nuovo software, grazie al quale sono state scoperte nuove costellazioni nell'emisfero nord, che sono state datate nel 618 a.C. Si è anche calcolato che ogni 18,6 anni cadeva la pietra angolare del calendario. La sua scoperta conferma gli appunti di guerra



scritti da Giulio Cesare, in cui si poteva notare che la base del calendario lunare fosse riferito alla cultura celta.

Rebecca Neri, I C - L.C.E.



Pochi Ebook. Ma più lettori!

E' stata inaugurata nel mese di ottobre la Buchmesse di Francoforte, occasione per l'editoria italiana di tracciare lo Stato di salute del mercato del libro. L'ultimo rapporto su dati ISTAT mostra segni positivi, con un milione di italiani in più rispetto all'anno precedente, che hanno letto almeno un libro. Dai dati si risale all'identikit del lettore medio, che è essenzialmente giovane, donna, risiede al nord, è laureato, ricopre alti incarichi o è uno studente. Il rapporto degli italiani con il libro è ancora "debole e occasionale", soltanto il 7,15 % della popolazione, infatti è un lettore forte, che legge più di 12 libri l'anno. In questo panorama generale si deve inserire la valutazione del mercato dell'Ebook.



All'incontro "Ebook around the world" è stata presentata una panoramica della situazione globale, mettendo in evidenza un universo a due velocità: da un lato il Nord America, dall'altro il resto del mondo. In Italia la diffusione di questo mercato resta ben al di sotto di tante ottimistiche previsioni, con un valore percentuale sotto lo 0,5, mentre il paese Europeo più avanzato in questo senso è la Gran Bretagna, al 3,7.

Martina Siclari I C L.E.

Il made il Italy sbarca in India!

Quest'estate dopo che Bollywood ha girato film in Italia gli Indiani ricchi sono venuti qua in vacanza rimanendo entusiasti. Gli Indiani sostengono che l'Italia sia un'India in miniatura a causa del territorio, a Nord montuoso e a Sud assolato, ma anche per la civiltà millenaria e per l'unificazione dopo secoli di dominazione straniera. L'Italia si sta affacciando nell'immaginario popolare indiano, tra cui la Maserati, la Ferrari e il calcio con il mito di Maradona. La Lambretta è un marchio storico che fu comprato da una società statale. I falsi marchi come Ghucci, con l'acca, sono prodotti con

"Italian sounding". "Il vostro Paese è sinonimo di stile e creatività". Queste sono le parole di Dipankou Gupta. In politica Berlusconi non è mai andato a visitare l'India. L'India tuttora non è la nuova Cina. La Ferrari, l'Oviesse e la Lotus hanno già aperto locali in questo Stato Orientale. Molti italiani cercano il successo in questo Paese, anche se l'Italia per l'India è sinonimo di stile e creatività. Intanto a Natale l'ultimo dei film di Bollywood ha parlato di una rockstar indiana che ha coronato il suo successo all'Arena di Verona in un concerto.

Rebecca Neri I C - L.C.E.

Lily: L'America l'ha scelta per raccontare la povertà



Muppet Show e Sesame Street, due cartoni nati negli Stati Uniti, scelti per raccontare la povertà che sta vivendo l'America. Si sta diffondendo la sindrome che i sociologi chiamano "insicurezza alimentare", che colpisce sette milioni di bambini. Per questo è nata Lily, una bambola rosa, sulla soglia della povertà. Pesanti critiche

l'hanno costretta ad andare in onda per l'ultima volta. L'episodio, intitolato "Una speranza crescente contro la fame", racconta di Lily e della sua famiglia, duramente colpita dalla povertà e costretta a frequentare la mensa per i poveri, cosa di cui non si vergogna. Lo scopo dei creatori dei Muppet è stato quello, attraverso un personaggio bambino tra i bambini, di favorire l'amicizia con coetanei meno agiati e far comprendere che non vanno emarginati in quanto tali.

Eleonora De Blasio I C Liceo Classico Europeo

Un giovane su quattro non studia nè lavora!

Il numero di giovani che non sono occupati, né impegnati in corsi di studio, è aumentato nel giro di pochi anni (secondo un rapporto della Banca d'Italia, di 200 milioni di unità). Per effetto della crisi, il numero di Neet (Not in education Employment or training) tra i 15 e i 29 anni è arrivato nel 2010 al 23,4%. L'aumento è stato più marcato nel Nord e nel centro, ma non nel Mezzogiorno. I Neet sono per la maggior parte donne meridionali, sposate, con diploma di terza media. I giovani tra i 25 e i 29 anni, che non lavorano, risiedono per un quinto dei casi con i genitori. Nel Sud ciò accade per

oltre tre Neet su quattro, mentre il 43,5% è sposato o convivente. Rispetto al 2008 la quota è aumentata in Italia del 3%, più forte al centro e nel Nord Est. Se si analizza la fascia dell'età fino ai 35 anni la quota dei Neet laureati è del 20,5%. La probabilità di uscita dalla condizione di Neet è calata più nel Nord-Est e al centro. Tra il 2008 e il 2010 le transizioni verso un'occupazione, sono scese dal 74,5% al 69,5%. Quelle verso le attività formative sono cresciute dal 25,5% al 30,5%.

Giorgia Sofia I C - L.C.E.

Investire in Cultura

La chiusura culturale ed economica di una politica di tagli nei settori di ricerca, è stata denunciata dall'Istituto Italiano per gli studi filosofici. Senza cultura sicuramente non ci sarà sviluppo economico, infatti in un paese, con le sue tradizioni culturali millenarie, non si spiega il perché di una crisi economica così accentuata. Per cultura si intende una concezione allargata che implichi educazione, istruzione, ricerca scientifica e conoscenza. Molti, presi dalla crisi economica, non danno importanza come dovrebbero al rapporto dialettico tra sviluppo culturale ed economico. Allora la cultura

va promossa e sostenuta, perché la vera utilità è quella dell'ampliamento degli orizzonti umani. Per promuoverla occorre investire anche in istituti che formino le menti e le coscienze. Per tale motivo molti istituti italiani aderiscono alla manifestazione promossa per la ricerca e crescita della cultura. Le scuole inoltre hanno il principale compito di evitare che si perdano le testimonianze artistiche e storiche da tramandare alle nuove generazioni.

Teresa Giordano - Domenico Mordà II C - L.C.E.

Ut pictura poesis

<<La poesia è come la pittura>> è una delle più note frasi del poeta latino Orazio che, dopo venti secoli, tiene acceso un dibattito sul rapporto tra poesia e pittura, tra arte verbale e arte figurativa. La spiegazione è semplice: Orazio crea un parallelismo, così come un buon pittore si esprime con l'arte visiva, un buon poeta riesce a dare una concretezza e un'immagine alle cose, anche con l'astrattezza della parola. Nella tradizione occidentale vengono sempre separate, nell'antichità non pochi poeti composero i loro versi secondo la sagoma dell'oggetto descritto a parole. Saranno quelli che, nel Novecento, Guillaume Apollinaire chiamerà calligrammi, secondo lui <<la via più breve per costringere l'occhio a una visione globale della parola scritta>>. Se si guarda il dipinto della "Divina Commedia" di Gustave Dorè è evidente che la parola, quella di Dante, è la regina di questo accostamento e il dipinto è invece il cameriere che serve le immagini per i suoi più geniali versi del sommo poeta. Tra Otto e Novecento accade però l'imprevedibile: si comincia a vedere una debolezza della parola, che un tempo era contemplata con presunzione e arroganza. La reazione è varia. Alcuni come Marinetti e i Futuristi, aggiungeranno alle parole macchie e onomatopoeie leggibili in tutte le lingue, come quadri che non hanno bisogno di traduzione. Alla fine molti intellettuali, come Pasolini e altri artisti, riusciranno ad unificare parola e immagine nel cinema: proiezione dei sogni di tanti, che siano poeti, pittori o entrambi.

Maria Sandrina Leone II C L.C.E.

I nostri Campioni...



Miriam Schiava

TIRO. Miriam Schiava, nata il 12.01.1996, frequenta la classe III C del Liceo Classico Europeo. Ha vinto numerose gare di livello regionale e nazionale nella specialità Carabina C10 e Carabina CST cal. 22 a 50 mt. Ha, inoltre, stabilito il record regionale nella specialità Carabina C10 con 394 punti. Lo scorso 5 maggio a Perugia, nel 2° Trofeo Federale, valido per l'ammissione al Campionato Italiano, si è classificata III^.

DAMA ITALIANA.

Giovanni Luca Idone, nato il 10.09.1998, frequenta la I B del Liceo Classico Europeo. Dopo aver vinto la finale interregionale di Dama Italiana, si è classificato 1° anche al Campionato Nazionale Giovanile Studentesco nella gara a Squadre svoltasi a Marina di Ravenna, nei giorni 10/13 maggio 2012.



Giovanni Luca Idone

RHEGION... LE OLIMPIADI



Gli Alunni del Liceo Classico Europeo e del Liceo Classico del nostro Istituto, assieme ad altre scuole della città, hanno partecipato al concorso "Rhegion... Le Olimpiadi". La manifestazione, organizzata dall'AVIS di Reggio Calabria, prevedeva una gara di solidarietà, con il maggiore numero di donazioni di sangue; una gara sportiva, con la partecipazione ad un torneo di calcio a cinque ed una gara culturale, con la redazione di un giornale. Durante il corso dell'anno scolastico gli Alunni hanno, anche, partecipato a tre convegni dove i massimi dirigenti calabresi dell'AVIS hanno relazionato sull'importanza della donazione del sangue.

Brooke Penna - III A - Liceo Classico

"Convittiadi"



Diretto dalle docenti Alessandra Benedetto e Rosa Crisci si è svolto nei mesi di aprile e maggio il PON "Convittiadi". Gli Alunni che hanno partecipato alle lezioni di preatletismo generale, preacrobatica ed autodifesa ed alle lezioni teoriche sul sistema scheletrico e la salute del corpo, ed hanno ottenuto l'attestato finale per il "credito formativo", risultano essere: Cristina Arena, Federica Barilla, Chiara Benedetto, Alessandro Ceravolo, Adele Condello, Rita Conzo, Bruna Cuzzucoli, Maria Paola Dalmazio, Sara Fiumano, Valentina Franco, Monia Labate, Claudia Marra, Anisia Morabito, Laura Morabito, Maria Parisi, Marialaura Quadro, Nikea Romeo, Angela Elvira Serrano, Elisa Strati, Carmelo Virduci.



L'animale che mi fa più paura

Beh! Se dovessi raccontare di un animale che mi fa paura, mi vergognerei a farlo. Non si tratta di cani, gatti, ragni o meduse; l'animale, anzi l'insetto che mi fa più paura è l'ape. Ogni volta che vedo un'ape mi tremano le ginocchia, mi prende il panico e scappo a gambe levate. Non so perché ... Quando ero piccola non avevo paura delle api, ma all'età di otto anni ho iniziato ad avere paura delle api, forse perché ho saputo da un documentario cosa potrebbero fare, oppure perché ho avuto un'esperienza che ricordo molto bene. Era il settembre 2011 e io mi stavo preparando il panino per la merenda quando ho sentito uno strano rumore; mi sono girata e un'ape mi ronzava intorno. La paura è stata tanta, ma ho pensato che ucciderla mi avrebbe fatto sentire in colpa perché anche lei è un essere vivente e merita di vivere. Mi sto rendendo conto che più che un testo mi sembra di raccontare tutto ciò ad uno psichiatra.



Samantha Romeo V A

Ultime notizie!!

ROMA DIVENTA PIU' BELLA E PIU' MODERNA. FINALMENTE IL PONTE!

Terminata un'altra grande opera; il re Anco Marzio ha voluto percorrerlo per primo



Grandi festeggiamenti a Roma, in questi giorni, per l'inaugurazione del "Pons Sublicius", voluto a tutti i costi dal re Anco Marzio. Il suo nome

deriva dalla parola volsca "Sublicae" che significa tavola di legno. Il ponte infatti, è una novità nel campo delle costruzioni perché è interamente realizzato in legno e può essere smontato in un giorno perché è stato costruito senza l'uso di chiodi, ma di corde. E' una specie di ponte levatoio che non si alza, ma rimane in galleggiamento. Il re, orgoglioso di questa grande opera che faciliterà i commerci con gli altri popoli, ha voluto percorrere per primo il ponte per ammirarne la bellezza. Un nostro inviato lo ha avvicinato e ha raccolto le sue parole: - Abbiamo avuto problemi col dio Tiberino, dio del fiume Tevere, che non voleva la costruzione del ponte. Ma, accettate le sue condizioni, ho dato il via alla realizzazione di un ponte senza l'uso di ferro e chiodi. Adesso anche il dio Tiberino è contento dell'opera finita. Roma, già grande, diventerà ancora più forte e più moderna! VIVA ROMA E IL SUO PONTE! E noi, cittadini romani, gridiamo: - VIVA IL NOSTRO RE-

Chiara Cucinotta V A

L'ANNO SCOLASTICO VOLGE AL TERMINE...

Finalmente siamo arrivati quasi alla fine di questo anno scolastico. Devo dire che sono molto contento perché non dovrò più alzarmi presto e potrò dormire come un ghio. Purtroppo non mi sono sempre comportato bene nei confronti delle maestre e mi dispiace tanto, ma in fondo, sono un bambino e posso sbagliare. Spero però di sbagliare sempre meno! Non vedo l'ora di iniziare ad andare al mare, a prendere il sole, fare tanti bagni e giocare con gli amici.

Mario Azzarà III B

MIO PADRE

Mio padre è la persona più speciale che io conosca. Mio padre ha i capelli neri, gli occhi verde scuro e la bocca carnosa. La sua corporatura è robusta. Io con lui mi diverto sempre perché scherza e mi fa ridere e poi mi sa consigliare sulle scelte che devo fare. Una volta mi ha portato a vedere lo stretto di Messina da un punto molto alto, un'altra volta mi ha fatto vedere "La lupa", fenomeno dovuto all'evaporazione dell'acqua del mare, e il fenomeno della "fata Morgana". Con lui faccio escursioni, scherzo, vado a sciare e mi diverto moltissimo. Per me lui è un vero campione e lo stesso dice di me. Alcune volte, quando non sono con lui, lo vorrei vicino per abbracciarlo e dirgli tutto il bene che gli voglio. Non esiste al mondo un padre come il mio!



Gabriele Santoro V A

CAMMINARE

Mi piace camminare sulla spiaggia e lasciare le orme dei miei piedi che spariscono subito con la prima onda che arriva puntuale. Osservo il sole che riflette nell'acqua la luce. Osservo i pesci che saltano ignari di quello che potrà accadere. I pescatori pazienti aspettano. I bambini costruiscono un castello di sabbia. Osservo tutto questo e SONO FELICE!



Daniele Scaramozzino V A

RICORDI

Il mio cuore e il mio cervello sono per me scrigni colmi di ricordi, però non li ho ancora completamente riempiti. Il ricordo più bello che ho è quello di mio nonno che, anche se non l'ho conosciuto molto bene, capivo che era un angelo ed ancora lo è. Ricordo il giorno in cui andammo in ospedale ed io feci un disegno che lo raffigurava insieme a me in mezzo ad un prato. Lui mi chiamava "attrice". Egli è il nonno che tutti vorrebbero avere. Mi manca moltissimo, ma so che è sempre nel mio cuore, nella mia mente e nella mia vita. Il ricordo che ho di lui è quello di un anziano dolce e affettuoso, purtroppo però tale ricordo è un po' sfocato perché avevo appena due anni e mezzo quando è mancato. Adesso altri ricordi affollano la mia mente, ma questo resterà per sempre con me.



Martina Iris Crea V A

CHE ESPERIENZA QUELLA MALATTIA!

Avevo quattro anni quando presi la varicella. Ero a casa della mia nonna materna, e stavo coricata al caldo sotto le coperte, grattandomi sempre. Ogni giorno la nonna mi serviva una calda e gustosa colazione a letto, ma il tempo non passava mai e lei mi intratteneva giocando o raccontandomi storie avvincenti. Questa malattia è stata molto brutta, ma anche bella perché ricevevo le visite degli zii e dei cuginetti e ciò mi faceva sentire molto amata. Purtroppo vennero contagiati prima i miei fratellini gemelli e poi Giovanni, il fratello maggiore. Ho perso molti giorni di asilo, ma sono stata felice per essere stata coccolata e messa al centro dell'attenzione.



Mariella Minutolo V A

L'AMICIZIA

L'amicizia è un dato importante della vita. L'amicizia è vita. L'amicizia è stare insieme ed è qualcosa che non deve mai mancare. E' un cuore dove c'è spazio per tutti e che non lascerà mai solo nessuno.

Giulia Marchi V A

PRIMAVERA

I fiori sbocciano, gli uccelli cinguettano e gli alberi sono di nuovo verdi: questa è primavera! I bambini giocano, corrono e si divertono, le rondini tornano: questa è primavera. La primavera va e viene come tutte le stagioni ma essa è diversa, porta sempre cose nuove.

Andrea Gatto Costantino V A

Gesù visto da Zakaria Idii, alunno di religione islamica



Come il mammut si è trasformato in elefante

Tanto tempo fa, un mammut camminava sulla riva di un lago, guardò la sua immagine riflessa nell'acqua e disse tra sé: - Sono più bello grigio e senza zanne o tutto peloso? Forse è meglio essere tutto grigio e con la pelle rugosa - Allora si mise all'opera!! Andò dal "taglia tutto" che gli eliminò le zanne, poi andò dal "barbiere degli animali" che gli rasò il pelo, poi andò dal "verniciatore tutto" che gli incollò la pelle ben bene e dopo venti minuti di asciugatura l'elefante tutto contento tornò a casa dalla sua famiglia che, appena lo vide, rimase scioccata dalla sua bellezza e gli disse di voler diventare come lui. Da quel giorno tutti i mammut divennero elefanti.

Antonio Bagnato III B

L'AMICIZIA VERA

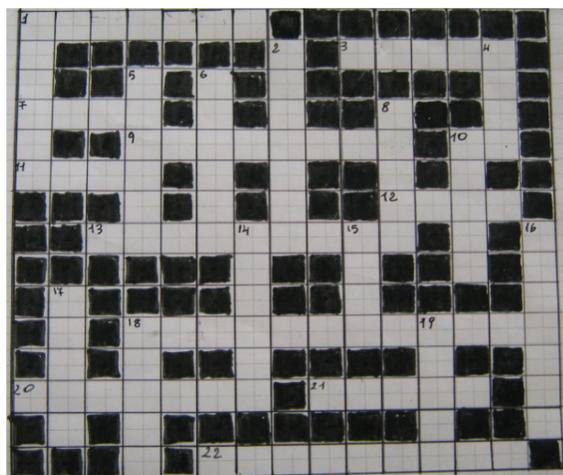
L'amicizia vera è come il sole di primavera che splende alto nel cielo. Il suo irraggiamento sorride trasparente come un velo. Sull'amicizia sincera non scende mai la sera, dura tutta la vita e dà al cuore gioia infinita.

Chiara Cucinotta V A

IL CRUCIAMBIENTE Classe V A

- Orizzontali**
- 1 Il mare di Napoli e Livorno
 - 3 Effetto dell'inquinamento
 - 7 Un'isola della Toscana
 - 9 Montagne alte e aguzze del trentino
 - 10 Il fiume più lungo d'Italia
 - 11 Il maggiore vulcano italiano
 - 12 Circonda quasi tutta l'Italia
 - 13 La pianura della Puglia
 - 18 Il principale problema delle città
 - 20 Isola, Parco nazionale della Sardegna
 - 21 Lo è la Sicilia
 - 22 Lago dell'Umbria

- Verticali**
- 1 Il fiume di Roma
 - 2 Le isole della Puglia
 - 4 Il fiume di Firenze
 - 5 La pianura più estesa d'Italia
 - 6 Capoluogo della Lombardia
 - 8 Corso d'acqua
 - 10 C'è quello del Gran Paradiso
 - 14 Vi sorge Venezia
 - 15 La capitale d'Italia
 - 16 Capoluogo dell'Emilia Romagna
 - 17 Gran ... cima d'Abruzzo
 - 18 Mare della Basilicata
 - 19 Isole siciliane



Cari bambini, Voglio ringraziarvi per l'impegno profuso e l'entusiasmo con cui avete partecipato alla stesura dei testi per la GRIFFE, il giornalino d'istituto. Voglio inoltre complimentarmi con voi perché alcuni dei vostri lavori sono stati settimanalmente scelti per essere pubblicati sul giornalino on line "PRIMARIA NEWS" dopo una accurata selezione fra tutti quelli inviati dai bambini di molte scuole italiane. Questo è motivo d'orgoglio per la scuola, ma soprattutto gratificazione per tutti coloro che hanno accettato una sfida così difficile.

Teresa Filippone



Analisi interpretativa dei Bronzi di Riace

Sono stati copiati da uomini realmente vissuti che utilizzavano una particolare impugnatura bellica. Il "Vecchio" andava anche a cavallo. Oltre ad esercitarsi nell'uso delle armi praticavano il Pancrazio

Lo scopo del Laboratorio di Anatomia Archeostatuarica è quello di educare gli Alunni del nostro istituto ad osservare in maniera diversa e più approfondita le opere d'Arte, di interpretare la Storia, la Cultura e l'identità dei personaggi rappresentati dalle statue antiche ed esprimere proprie considerazioni in ambito scientifico, tecnico ed artistico.



Nello sport, l'ipertrofia dei muscoli del corpo umano "disegna" la fisionomia di un Atleta. Vero è che un maratoneta presenta una forma muscolare diversa da un sollevatore di pesi ed è anche vero che un lottatore appare fisicamente diverso da un pugile, pur praticando entrambi sport di combattimento. L'analisi scientifica svolta sui Bronzi di Riace ha permesso di

affermare che le due statue rappresentano personaggi eroici realmente vissuti che hanno esercitato attività belliche differenti. In particolare, il "Vecchio", diversamente dal "Giovane", andava a cavallo e, per il sovraccarico delle armi, entrambi, avevano acquisito alterazioni del Sistema Scheletrico, effettuavano frequentemente la respirazione diaframmatica, utilizzavano una particolare impugnatura della lancia e praticavano il Pancrazio, uno sport di combattimento



Museo del Louvre - V sec. a.C.



a mani nude che comprendeva le tecniche più cruente della lotta e del pugilato. Il Pancrazio fu incluso tra le discipline olimpiche dal 648 a.C. al 393 d.C (1041 anni). Numerosi piatti, vasi e crateri del V sec. a.C. ritrovati dagli archeologi raffigurano atleti mentre si esercitano nel Pancrazio. I due uomini rappresentati dai "Bronzi di Riace", oltre ad essere guerrieri, erano atleti. La loro fisionomia muscolare non è quella di un pugile, nè quella di un lottatore e neanche quella di un corridore. Quei muscoli sprigionano forza, potenza ed agilità e sono caratteristici di atleti che praticano il Pancrazio

Laboratorio di Anatomia Archeostatuarica

La gita a Napoli

Dalla prima media aspettavamo di fare una gita, una vera gita, una di quelle in cui si sta tutti insieme, lontano dagli impegni della scuola e dai genitori, una di quelle che non si dimenticano. Avevamo fantasticato tanto su questa gita e senza accorgercene è arrivato il giorno in cui ci hanno informato che sarebbe stata a Napoli, dal 18 al 21 aprile. Noi eravamo felicissimi, anche se all'inizio eravamo un po' delusi perché la meta ci sembrava troppo vicina. Come dice William, non è dove si va ma con



chi ci vai. Il divertimento è iniziato sin dal momento in cui siamo partiti: abbiamo cantato (urlato) per tutto il viaggio, infatti sono tornata a casa senza voce. Quando ci siamo fermati a Padula per visitare la Certosa, ancora non eravamo stanchi, o meglio, eravamo stanchi ma eravamo troppo eccitati per sentire la stanchezza. Dopo aver visitato la Certosa abbiamo preso l'autobus e siamo andati all'hotel, ero davvero emozionata: non vedevo l'ora di vedere il nostro famoso hotel. Le stanze erano un po' piccole, ma ci siamo trovati bene lo stesso. Il giorno dopo siamo andati al Museo delle Scienze dove ci siamo divertiti a fare esperimenti. Il terzo giorno siamo andati al Museo di Capodimonte dove abbiamo visto molti quadri,



la maggior parte dei quali ritraeva i Borbone. Il pomeriggio siamo andati a fare shopping in giro per Napoli ed, infine, siamo andati ad Ercolano a vedere i resti della città romana. Sento la necessità di ringraziare il prof. Raso, la prof. Ielo e la prof. Galli per averci accompagnato, sopportato e per essere stati comprensivi con noi, come dei genitori. E volevo ringraziare tutti, 3 A e 3 B, per avere reso questa esperienza migliore e perché ognuno, pur non sapendolo, mi ha regalato qualcosa. Adesso che quest'anno finisce, vorrei solo potervi dire che è un capitolo della mia vita che non dimenticherò mai.

Anna Laura Bellantoni III A

Museo Diocesano e Cattedrale di Reggio Calabria

Il 28 marzo u.s. la nostra classe, la I D della scuola media, accompagnata dalla prof.ssa Mariarosaria Saccà, ha visitato il Museo Diocesano, che ha sede nel palazzo arcivescovile, costruito più di due secoli fa. Appena entrati, abbiamo scorto due statue in marmo bianco, una senza testa e una senza busto. Sempre all'ingresso erano visibili dei marmi provenienti dalla ex-cattedrale, alcuni di essi dedicati ad Abramo, altri con scritte in latino ed ancora due stemmi nobiliari:

uno dedicato a una famiglia, l'altro a un vescovo. In un corridoio abbiamo notato quattro quadri e all'interno della sala multimediale un quadro molto grande: "La resurrezione di Lazzaro" dell'artista Francesco de Mura. Abbiamo poi visitato la Cattedrale e all'ingresso, sulle scale, sembrava quasi ci accogliessero due importanti uomini: a sinistra San Paolo, a destra S. Stefano di Nicea. Un attore travestito da San Paolo ci ha spiegato che la Cattedrale di Reggio è il più vasto edificio sacro dell'intera regione, realizzata



dopo il terremoto del 1908, progettata da Padre Carmelo Angelini e dedicata a Maria SS.ma Assunta.

Anna Maria Assumma e Sara Labate Classe I D

Le ragazze del Convitto partecipano a "Tutti sul Podio" Progetto Pentathlon



Indetto dal Comitato Regionale FIJKAM-C.O.N.I. si è svolta a Villa S. Giovanni (RC) la manifestazione sportiva "Tutti sul Podio" 2012". Hanno partecipato centinaia di Allievi prove-

nienti da tutte le province della Calabria ed anche le Alunne del "Progetto Pentathlon": Samuela Cutrupi, Alessia Gattuso, Elisabetta Gattuso, Francesca Gattuso, Adriana Maugeri, Clelia Misiano,

Adriana Musolino, Sofia Neto, Bianca Pellicanò, Marta Pellicanò, Francesca Romeo, Chiara Sanfilippo, Elisa Siragusa, Martina Stancati ed Ilaria Toscano.

Elisa Siragusa - I C

Italia Coni Campionesse

Adriana Maugeri, nata il 18.04.2000, frequenta la classe II B della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto. E' tesserata con la S.G.S. Fortitudo 1903 di Reggio Calabria ed ha vinto la Medaglia di Bronzo partecipando al Campionato Regionale di Karate, classe "Esordienti A". Adriana Maugeri è un talento dello sport, venuta alla luce nell'ambito del progetto "Pentathlon". Alessia Marcello, nata il 15.11.2000, frequenta la classe I A della Scuola Secondaria di I grado. Dopo aver vinto la finale provinciale di Pallavolo, Under 14, ha vinto anche la Medaglia di Bronzo partecipando alla finale regionale disputata il 12 maggio a Castrovillari.

Adriana Musolino - II B



Adriana Maugeri



Alessia Marcello

"Benvenuta Primavera"

Il 21 marzo u.s., all'interno del nostro istituto, si è svolta la manifestazione "Benvenuta Primavera". Durante le ore di Scienze Motorie e Sportive, un gruppo di alunni hanno estirpato erbacce, ripulito gli spazi e messo a dimora fiori e piante.

Nell'aiuola, all'ingresso della scuola, con gerani e primule è stato raffigurato sul terreno lo stemma antico del Convitto.

La nostra Preside, prof.ssa Vera Zito, ha incontrato i protagonisti di questa bella iniziativa e li ha ringraziati per l'impegno dimostrato.

Nato, Surace, Rachid, Mohafid Classe II B



Le nostre ricette: STRUFFOLI

Preparazione: 2 ore - Cottura: 15 minuti - Ingredienti per 6-8 persone: 450 g di farina - 4 uova - olio d'oliva - 300 g di miele - 100 g di zucchero - scorza grattugiata di 1 limone e di 2 arance - 1 pizzico di lievito - olio di semi d'arachide per friggere - sale - Per decorare: Diavolini (confettini colorati) 1. Setacciate sulla spianatoia 400 g di farina, fate la fontana e nel centro mettete un pizzico di sale, le uova, la scorza di limone e l'olio d'oliva, lavorate gli ingredienti fino ad ottenere una pasta liscia, morbida ma soda. 2. Formate con la pasta tanti bastoncini lunghi e tagliateli a tocchetti, quindi frigeteli nell'olio ben caldo, scolateli e fateli asciugare su carta assorbente da cucina. 3. Fate scaldare in una lunga casseruola antiaderente il miele con lo zucchero e, quando il tutto si sarà ben sciolto, unite la scorzetta delle arance, le palline di pasta fritte. Mescolate delicatamente con un cucchiaio di legno e cuocete per 10-15 minuti fino a quando tutti i pezzetti di pasta saranno impregnati di miele. 4. Disponete gli struffoli su un largo piatto da portata con i Diavolini. Il vino: un bianco dolce, di buona struttura, come il GRECO DI BIANCO. QUANTO NUTRE UNA PORZIONE: Calorie 645; Glucidi 103,8 g; Proteine 11,9 g; fibra 2,8 g; Lipidi 20,9 g; Colesterolo 128 mg.

Le Alunne della II A